



Avv. *Altobrando Parere*
Notaio

Repertorio n. 862

Raccolta n. 642

**VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA
DELL'ASSOCIAZIONE**

"AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA ANCONA 1 (UNO)"

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventicinque, il giorno ventitré del mese di maggio alle ore diciotto e quarantacinque minuti primi.

(23 maggio 2025)

In Arcevia, presso lo stabile sito al Corso Mazzini, civico n. 64, ove richiesto ai sensi di legge.

Innanzitutto a me Avv. Altobrando Parere, Notaio di Fermo con studio ivi alla Via Giacomo Filippo Maria Prosperi, civico n. 10, iscritto nel Ruolo del Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Ascoli Piceno e Fermo,

SI SONO COSTITUITI:

* **MEDICI SAURO**, nato a Morro D'Alba il 10 febbraio 1966, residente nel Comune di Morro D'Alba alla Via Del Mare, civico n. 22, codice fiscale MDC SRA 66B10 F745K, il quale, previamente ammonito da me Notaio mediante richiamo delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del d.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 per le ipotesi di falsità in atto e dichiarazioni mendaci, mi dichiara di intervenire al presente atto non in proprio ma nella sua qualità di Presidente e legale rappresentante dell'associazione:

- **"AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA ANCONA 1 (UNO)"**, per brevità anche detta **"ATC AN1"**, con sede legale nel Comune di Arcevia al Corso Mazzini, civico n. 25, codice fiscale 90009290421, giusta atto in data 3 (tre) ottobre 1996 (millenovecentonovantasei) recante **"VERBALE DI DEPOSITO DI STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA ANCONA 1 (UNO)"** ai rogiti del già Notaio Federico Biondi di Senigallia, Repertorio n. 41.596/6.933, registrato a Senigallia il 18 ottobre 1996 al n. 662 serie 1; al presente atto legittimato ai sensi di legge e in virtù del vigente Statuto associativo;

è altresì presente il signor:

- **BRANDIMARTE ALBERTO**, nato ad Ascoli Piceno il 28 gennaio 1960, residente nel Comune di Ascoli Piceno alla Via San Serafino da Montegranaro, civico n. 12, codice fiscale BRN LRT 60A28 A462C, domiciliato per la carica presso la predetta sede associativa, il quale, previamente ammonito da me Notaio mediante richiamo delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del d.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 per le ipotesi di falsità in atto e dichiarazioni mendaci, mi dichiara:

* di rivestire la carica di Commissario Straordinario per la costituzione dei nuovi organi degli Ambiti territoriali di caccia di cui all'art. 17 della legge regionale della Regione Marche 7/1995, come modificato dalla legge regionale della Regione Marche 12/24;

* di intervenire al presente atto nella predetta qualità in forza dei poteri allo stesso attribuiti in virtù della

Registrato
a FERMO
il 28/05/2025
al n. 1828
serie 1T
esatti € 245,00

Deliberazione della Giunta Regionale della Regione Marche n. 1987 del 16 (sedici) dicembre 2024 (duemilaventiquattro) recante "NOMINA COMMISSARIO STRAORDINARIO PER LA COSTITUZIONE DEI NUOVI ORGANI DEGLI AMBITI TERRITORIALI DI CACCIA REGIONALI" e successiva Deliberazione della Giunta Regionale della Regione Marche n. 346 del 17 (diciassette) marzo 2025 (duemilaventicinque) recante "RETTIFICA DGR N. 1987/2024 AD OGGETTO: NOMINA COMMISSARIO STRAORDINARIO PER LA COSTITUZIONE DEI NUOVI ORGANI DEGLI AMBITI TERRITORIALI DI CACCIA REGIONALI"; detti documenti, sottoscritti dai comparenti e da me Notaio, si allegano al presente atto rispettivamente sotto le lettere "A" e "B".

Dette parti comparenti, della cui identità personale, qualifica e poteri io Notaio sono certo, mi chiedono di assistere, redigendone relativo pubblico verbale, all'assemblea straordinaria dell'associazione "ATC AN1", innanzi generalizzata, riunita in questo giorno, luogo ed ora per discutere e deliberare, quanto alla parte straordinaria, sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. "Approvazione Statuto";

deliberazioni inerenti e consequenziali.

Al che, aderendo alla richiesta fattami, io Notaio do atto di quanto segue.

COSTITUZIONE DELL'ASSEMBLEA

Assume la presidenza dell'assemblea il qui presente signor MEDICI SAURO nella descritta qualità, il quale

CONSTATA E FA CONSTATARE

1) che in data 9 (nove) maggio 2025 (duemilaventicinque), ai sensi del vigente statuto associativo, è stata regolarmente convocata l'assemblea, in **seconda convocazione**, in questo giorno, ora e luogo, ed è validamente costituita;

2) che è presente il Commissario Straordinario per la costituzione dei nuovi organi degli Ambiti territoriali di caccia in persona del signor BRANDIMARTE ALBERTO, come innanzi costituito;

3) che, ai sensi del vigente Statuto associativo, risultano partecipanti alla presente assemblea i membri aventi diritto di voto indicati nel foglio delle presenze che, sottoscritto dai comparenti e da me Notaio, si allega al presente verbale sotto la lettera "C"; a tal uopo il Presidente dà atto e dichiara che, ai sensi del vigente Statuto associativo, l'assemblea dell'A.T.C. Ancona 1 è composta da n. 50 (cinquanta) membri; le rappresentanze, a norma dell'art. 17 della L.R. Marche n. 7 del 5 gennaio 1995 nonché della deliberazione della Giunta Regionale Marche n. 766 del 18 marzo 1996 sono così definite:

- Associazioni venatorie riconosciute a livello nazionale 38% (trentotto per cento) pari a 19 (diciannove) rappresentanti;
- Organizzazioni professionali agricole maggiormente rappresentative a livello locale 38% (trentotto per cento) pari

a 19 (diciannove) rappresentanti;

- Organizzazioni protezionistiche maggiormente rappresentative a livello locale 24% (ventiquattro per cento) pari a 12 (dodici) rappresentanti;

le predette rappresentanze sono calcolate sul numero degli iscritti al 31 (trentuno) dicembre dell'anno precedente a quello di nomina dell'Assemblea; i membri aventi funzione rappresentativa dunque, ai sensi del più volte citato vigente Statuto associativo, sono gli unici legittimati al voto;

4) che, tenuto conto di quanto al punto che precede, sono pertanto presenti numero 33 (trentatré) membri su numero 50 (cinquanta) totali, come dichiarato e attestato da egli Presidente che qui conferma;

5) che del **Comitato di Gestione** sono presenti egli stesso signor MEDICI SAURO, innanzi generalizzato, nella qualità di Presidente del Comitato di Gestione, nonché i componenti di detto Comitato di Gestione indicati nel foglio delle presenze che, sottoscritto dai comparenti e da me Notaio, si allega al presente verbale sotto la lettera "D";

6) che è presente il **Revisore unico** nella persona del dottor AGUZZI RODOLFO, nato a Corinaldo il 12 maggio 1949, codice fiscale GZZ RLF 49E12 D007N, domiciliato per la carica presso il proprio Studio nel Comune di Senigallia alla Via Piave, civico n. 34;

7) che lo stesso Presidente si è accertato dell'identità e della legittimazione dei presenti, ai sensi di legge e di statuto;

8) che, per quanto possa occorrere, tutti i partecipanti si dichiarano sufficientemente informati su quanto posto all'ordine del giorno e che nessuno dei presenti si oppone alla trattazione;

pertanto, il Presidente

DICHIARA

la presente assemblea straordinaria validamente costituita in seconda convocazione presso questa sede, in questo giorno e ora e atta a deliberare su quanto posto al succitato ordine del giorno.

DISCUSSIONE

Il Presidente, nel prendere la parola, illustra all'assemblea le motivazioni che fondano la necessità di modificare lo statuto associativo e a tal fine espone quanto segue:

- la Legge Regionale della Regione Marche del 5 gennaio 1995, n. 7, in attuazione delle disposizioni della Legge n. 157/1992, definisce gli Ambiti Territoriali di Caccia (per brevità anche detti "ATC") quali strutture associative di diritto privato che perseguono finalità di interesse pubblico, legate alla gestione faunistica del territorio di competenza, operanti nel rispetto dei principi di trasparenza e correttezza; tali organismi tecnico operativi sono dotati di autonomia organizzativa statutaria e finanziaria, nei limiti stabiliti dalla legge regionale e dagli atti programmatici e amministrativi della

Regione;

- la Legge Regionale della Regione Marche del 24 giugno 2024, n. 12, ha apportato diverse modifiche alla normativa di cui sopra, anche per quel che concerne gli Ambiti Territoriali di Caccia; all'art. 37 (trentasette) comma 2 (due) si dispone che "entro novanta giorni dall'entrata in vigore della stessa, la Giunta Regionale provveda alla nomina di un Commissario straordinario per la costituzione dei nuovi organi degli Ambiti territoriali di caccia di cui all'articolo 17 della l.r. 7/1995";

- la nomina di un Commissario Straordinario, uguale per tutti gli ATC, nasce dall'esigenza di uniformare le procedure che devono portare allo scioglimento della vecchia assemblea e alla nomina della nuova secondo i criteri del nuovo Statuto tipo; pertanto, le azioni che il Commissario Straordinario deve porre in essere, secondo il dato testuale della delibera di nomina che trovasi già allegata al presente atto sotto la lettera "A", sono:

* nomina dell'assemblea secondo il vecchio Statuto al fine dell'approvazione del nuovo Statuto;

* scioglimento della vecchia assemblea;

* nomina della nuova assemblea secondo quanto stabilito dal nuovo Statuto.

In particolare, il Presidente dà atto ai presenti, e il Commissario straordinario signor BRANDIMARTE ALBERTO qui presente conferma, che si rende necessario approvare il testo del nuovo Statuto integralmente riformulato secondo quanto richiesto dai competenti Organi della Regione Marche, previa integrale lettura datane da egli Presidente ai presenti come egli stesso qui presente mi dichiara e attesta.

Prima di addivenire alla votazione su quanto di cui all'ordine del giorno, il Presidente infine dà atto che, ai sensi di legge, il presente verbale, debitamente registrato, e il relativo statuto aggiornato, saranno inviati al competente ufficio della Regione Marche.

Il Presidente, quindi, propone di approvare il nuovo testo dello Statuto associativo, nella sua redazione aggiornata.

Indi il Presidente, dopo esauriente discussione, invita il consesso a deliberare su quanto posto all'ordine del giorno. Al che egli Presidente mi dichiara, e io Notaio trascrivo, che, secondo l'accertamento fattone da egli stesso Presidente, l'assemblea con voto espresso mediante alzata di mano, producendo il seguente risultato:

FAVOREVOLI: 32 (trentadue);

CONTRARI: nessuno;

ASTENUTI: 1 (uno);

DELIBERA:

1) di approvare lo Statuto associativo nella sua nuova formulazione secondo quanto richiesto dai competenti Organi della Regione Marche; detto Statuto, aggiornato e approvato

dall'Assemblea, viene quindi esibito dal Presidente a me Notaio ed io, su richiesta dello stesso, al presente atto lo allego sotto la lettera "E", previa sottoscrizione dei componenti e di me Notaio;

2) di delegare il Presidente ad apportare al presente atto tutte quelle modifiche, aggiunte e soppressioni che fossero richieste dalle competenti autorità per i fini di legge.

Quindi il Presidente proclama i risultati della votazione relativa a quanto di cui all'ordine del giorno alle ore diciannove e trenta minuti primi.

Le parti componenti, sotto la propria personale responsabilità:
- consapevoli della rilevanza penale del proprio comportamento ai sensi dell'art. 55 d.lgs. n. 231 del 2007, dichiarano di essere a conoscenza che le informazioni e gli altri dati forniti in occasione dell'istruttoria e della stipula del presente atto saranno impiegati da me Notaio ai fini degli adempimenti previsti dal citato d.lgs. e che tali informazioni e dati sono aggiornati;

- ai sensi del Regolamento U.E. n. 2016/679 (Regolamento generale sulla protezione dei dati), ricevuta la debita informativa, autorizzano me Notaio in quanto pubblico ufficiale e il mio ufficio al trattamento dei dati personali sensibili esplicitati nel presente atto; il consenso è reso a tempo indeterminato in quanto connesso ad atto notarile avente validità non limitata nel tempo.

Null'altro essendovi da deliberare e nessuno degli intervenuti chiedendo la parola, il Presidente dichiara sciolta l'assemblea alle ore diciannove e trentacinque minuti primi.

Le spese del presente atto sono a carico dell'associazione "AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA ANCONA 1 (UNO)".

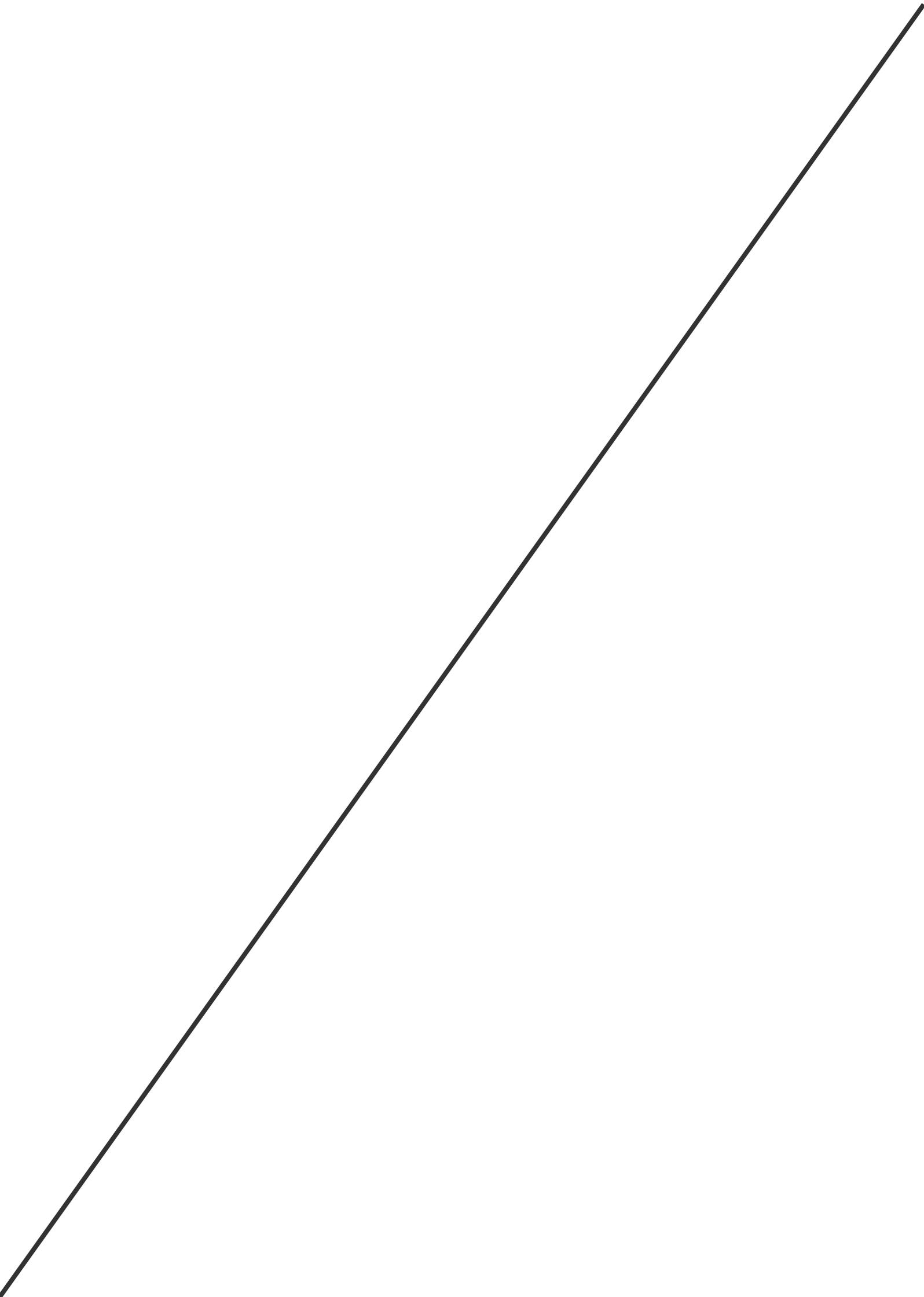
E richiesto, io Notaio ho ricevuto il presente atto da me interamente scritto in parte con sistema elettronico e in parte di mio pugno. Di esso, unitamente a quanto allegato, ho dato lettura alle parti componenti che, approvandolo e riconoscendolo conforme alla propria volontà, lo sottoscrivono in fine e in margine, come per legge, con me Notaio alle ore diciannove e quaranta minuti primi.

Scritto su sei fogli intercalati per undici intere facciate e fin qui della dodicesima.

Firmato Sauro Medici

Firmato Alberto Brandimarte

Firmato Altobrando Parere Notaio (segue impronta del sigillo)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ALLEGATO A
ALL'ATTO N. 642
DI RACCOLTA

n. 1987 del 16 dicembre 2024

Oggetto: L. R n. 7/95 – L.R. 12/24 - Nomina Commissario straordinario per la costituzione dei nuovi organi degli Ambiti territoriali di caccia regionali
LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione predisposto dal Settore Forestazione e Politiche Venatorie - SDA AP/FM dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTO il parere favorevole di cui all'articolo 4, comma 5, della legge regionale 30 luglio 2021, n. 18, sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica, del dirigente del Settore Forestazione e Politiche Venatorie - SDA AP/FM e l'attestazione dello stesso che dalla presente deliberazione non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione Marche;

CONSIDERATO il "Visto" del dirigente della Direzione Agricoltura e Sviluppo rurale;

VISTA la proposta del direttore del Dipartimento Sviluppo Economico;

VISTO l'articolo 28 dello Statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata nell'allegato "Verbale di seduta"

DELIBERA

1. di nominare, quale Commissario straordinario per la costituzione dei nuovi organi degli Ambiti territoriali di caccia di cui all'articolo 17 della L.R. 7/1995, come modificato dalla L.R 12/24, il Dottore Brandimarte Alberto, il quale risulta essere in possesso dei requisiti di professionalità ed esperienza per l'espletamento dell'incarico;
2. di stabile che l'incarico affidato con il presente atto decorre dalla data di accettazione e terminerà una volta espletati i compiti di cui al punto precedente, e comunque non oltre i 120 giorni dalla data di approvazione, da parte della Giunta Regionale, del nuovo statuto tipo, eventualmente prorogabili per giustificati motivi.
3. di riconoscere al Commissario Straordinario un compenso mensile pari ad € 12.000,00 onnicomprensivo di importo IVA e di eventuali oneri se dovuti, ripartito in parti uguali a carico del bilancio di ogni AA.TT.CC.

Luca Medici

Alberto Brandimarte

Alberto Brandimarte



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
Francesco Maria Nocelli

Documento informatico firmato digitalmente

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
Francesco Acquaroli

Documento informatico firmato digitalmente



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa di riferimento

- Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio"
- L.R. 5 gennaio 1995, n.7 - Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria.
- L.R. 24 giugno 2024, n. 12 - Modifiche alla legge regionale 5 gennaio 1995, n. 7 (Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria)

Motivazione

La legge regionale 5 gennaio 1995, n.7, in attuazione delle disposizioni della Legge n.157/1992, definisce gli ambiti territoriali di caccia (di seguito ATC) quali strutture associative di diritto privato che perseguono finalità di interesse pubblico, legate alla gestione faunistica del territorio di competenza, operanti nel rispetto dei principi di trasparenza e correttezza. Tali organismi tecnico operativi sono dotati di autonomia organizzativa statutaria e finanziaria, nei limiti stabiliti dalla legge regionale e dagli atti programmatici e amministrativi della Regione.

La legge regionale 24 giugno 2024, n. 12 ha apportato diverse modifiche alla normativa di cui sopra, anche per quel che concerne gli Ambiti Territoriali di Caccia.

All'art. 37 comma 2 si dispone che "entro novanta giorni dall'entrata in vigore della stessa, la Giunta Regionale provveda alla nomina di un Commissario straordinario per la costituzione dei nuovi organi degli Ambiti territoriali di caccia di cui all'articolo 17 della l.r. 7/1995".

La nomina di un Commissario straordinario, uguale per tutti gli Ambiti, nasce dall'esigenza di uniformare le procedure che devono portare allo scioglimento della vecchia assemblea e la nomina della nuova secondo i criteri del nuovo statuto tipo.

Pertanto le azioni che il Commissario Straordinario deve porre in essere sono:

- nomina dell'assemblea secondo il vecchio statuto al fine dell'approvazione del nuovo statuto
- scioglimento della vecchia assemblea;
- nomina della nuova assemblea secondo quanto stabilito dal nuovo statuto;

Sauro Felici

Alberto Guabrunte

[Signature]



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Per ricoprire le funzioni del Commissario straordinario è stato individuato, su indicazione dell'Assessore competente in materia di caccia, il Dottore Brandimarte Alberto il quale, come si evince dal curriculum agli atti dell'ufficio, è in possesso dei requisiti di professionalità ed esperienza per l'espletamento dell'incarico.

Lo stesso ha manifestato la disponibilità ad accettare l'incarico.

Lo scrivente Settore, viste le particolari e complesse problematiche da affrontare, ritiene di riconoscere al Commissario Straordinario un compenso mensile pari ad € 12.000,00 onnicomprensivo di importo IVA e di eventuali oneri, se dovuti, ripartito in parti uguali a carico del bilancio di ogni A.T.C. (€ 1.500,00 per ciascun A.T.C.)

L'incarico, affidato con il presente atto, decorrerà dalla data di accettazione e terminerà una volta espletati i compiti di cui al punto precedente, a lui affidati e comunque non oltre i 120 giorni dalla data della presente deliberazione, eventualmente prorogabili per giustificati motivi.

Esito dell'istruttoria

Per quanto sopra evidenziato si ritiene opportuno proporre alla Giunta regionale l'approvazione del presente atto deliberativo

La sottoscritta, in relazione alla presente deliberazione, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il responsabile del procedimento

Francesca Testoni

Documento informatico firmato digitalmente



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

**PARERE DEL DIRIGENTE DEL SETTORE FORESTAZIONE E POLITICHE FAUNISTICO
VENATORIE SDA AP-FM**

Il sottoscritto, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione e dichiara che dalla presente deliberazione non deriva né può derivare alcun impegno di spesa a carico del bilancio regionale

Il sottoscritto, in relazione alla presente deliberazione, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il dirigente del Settore
Giuseppe Serafini

Documento informatico firmato digitalmente

VISTO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

Il sottoscritto, considerato il documento istruttorio e il parere reso dal dirigente del Settore Forestazione e politiche faunistico venatorie SDA AP-FM, ai sensi dell'articolo 4, comma 5, della LR n. 18/2021, appone il proprio "Visto".

Il dirigente della Direzione
Lorenzo Bisogni

Documento informatico firmato digitalmente

**PROPOSTA DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
SVILUPPO ECONOMICO**

Il sottoscritto propone alla Giunta regionale l'adozione della presente deliberazione. Dichiara, altresì, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

La direttrice del Dipartimento
Stefania Bussoletti

Documento informatico firmato digitalmente

Saverio Meloni
Alberto Biondi



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ALLEGATI

1987.pdf - 019D670B831CD0D0E48F6BF71C1EF57F906A14D1B8F05DAC554F4CE503D8366C



Oggetto: Rettifica DGR n. 1987/2024 ad oggetto: "Nomina Commissario straordinario per la costituzione dei nuovi organi degli Ambiti territoriali di caccia regionali

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione predisposto dal Settore Forestazione e Politiche Venatorie - SDA AP/FM dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTO il parere favorevole di cui all'articolo 4, comma 5, della legge regionale 30 luglio 2021, n. 18, sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica, del dirigente del Settore Forestazione e Politiche Venatorie - SDA AP/FM e la dichiarazione dello stesso che l'atto non necessita dell'attestazione di copertura finanziaria

CONSIDERATO il "Visto" del dirigente della Direzione Agricoltura e Sviluppo rurale;

VISTA la proposta del direttore del Dipartimento Sviluppo Economico;

VISTO l'articolo 28 dello Statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata nell'allegato "Verbale di seduta"

DELIBERA

1. di rettificare il punto 3) della DGR n. 1987/2024 sostituendolo con il seguente:
 - di riconoscere al Commissario Straordinario un compenso totale pari ad € 16.000,00 onnicomprensivo di eventuali oneri, se dovuti, ripartito in parti uguali, a carico del bilancio di ogni AA.TT.CC della regione Marche;
2. di rettificare il quinto capoverso del documento istruttorio della DGR n. 1987/2024 sostituendolo con il seguente:
 - Pertanto le azioni che il Commissario Straordinario deve porre in essere sono:
 - convocazione dell'assemblea secondo il vecchio statuto al fine dell'approvazione del nuovo statuto;
 - scioglimento della vecchia assemblea a seguito dell'approvazione del nuovo statuto ai sensi dell'articolo 17 della L.R. 7/1995;
 - nomina e convocazione della nuova assemblea secondo quanto stabilito dal nuovo statuto, ai fini dell'insediamento e dell'elezione del Comitato di Gestione.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
Francesco Maria Nocelli
Documento informatico firmato digitalmente

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
Francesco Acquaroli
Documento informatico firmato digitalmente

Francesco Maria Nocelli

Alberto Bealunardo

Francesco Acquaroli



DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa di riferimento

- Legge 11 febbraio 1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio”
- L.R. 5 gennaio 1995, n.7 “Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria.”
- L.R. 24 giugno 2024, n. 12 “Modifiche alla legge regionale 5 gennaio 1995, n. 7 (Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria.”
- L. R n.22 del 30 dicembre 2024 “Bilancio di previsione 2025/2027”;
- DGR n. 2049 del 30 dicembre 2024 - Attuazione della deliberazione legislativa
- “Bilancio di previsione 2025/2027” approvata nella seduta dell'Assemblea legislativa regionale n. 171 del 23 dicembre 2024. Documento Tecnico di Accompagnamento del triennio 2025/2027;
- DGR n. 2050 del 30 dicembre 2024 - Attuazione della deliberazione legislativa
- “Bilancio di previsione 2025/2027” approvata nella seduta dell'Assemblea legislativa regionale n. 171 del 23 dicembre 2024. Bilancio finanziario gestionale del triennio 2025/2027;
- D.G.R. n. 7 del 13.01.2025 “D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 – Documento tecnico di accompagnamento del triennio 2025/2027 – aggiornamento.”;
- D.G.R. n. 8 del 13.01.2025 “D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 - Bilancio Finanziario Gestionale del triennio 2025/2027 - aggiornamento.”
- DGR n.1987 del 16 dicembre 2024:” Nomina Commissario straordinario per la costituzione dei nuovi organi degli Ambiti territoriali di caccia regionali”.
- DGR n.191 del 17 febbraio 2025: “Art. 42 comma 11 D.Lgs. 118/2011 - Reiscrizione nel Bilancio di Previsione per l'anno 2025 delle economie di spesa – Variazione al Bilancio Finanziario Gestionale - 2° provvedimento.”
- DGR n. 310 del 10 marzo 2025: “Art. 11, L.R. 30 dicembre 2024, n. 22 - Art. 51, D. Lgs.118/2011 – Variazione compensativa al Bilancio finanziario gestionale del triennio 2025/2027.”

Motivazione

Con deliberazione n. 1987 del 16/12/2024, la Giunta Regionale ha nominato quale Commissario straordinario per la costituzione dei nuovi organi degli Ambiti territoriali di caccia di cui all'articolo 17 della L.R. 7/1995, come modificato dalla L.R 12/24, il Dottore Alberto Brandimarte.

Al punto 3) della suddetta DGR, e all'interno del documento istruttorio, per mero errore materiale, è stata indicato il termine “mensile” in riferimento al compenso delle azioni affidate al Commissario, invece che “totale” ed indicato un compenso ad € 12.000,00, anziché la cifra



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

corretta di € 16.000,00 onnicomprensivo di eventuali oneri, se dovuti, a carico del bilancio di ogni singolo AA.TT.CC.

Con l'occasione si precisano ulteriormente le attività affidate a detto Commissario, sostituendo nel documento istruttorio, il termine "nomina" con la parola "convoca".

Pertanto, le attività di competenza del Commissario Straordinario saranno:

- convocazione dell'assemblea secondo il vecchio statuto al fine dell'approvazione del nuovo statuto;
- scioglimento della vecchia assemblea a seguito dell'approvazione del nuovo statuto ai sensi dell'articolo 17 della L.R. 7/1995;
- nomina e convocazione della nuova assemblea secondo quanto stabilito dal nuovo statuto, ai fini dell'insediamento e dell'elezione del Comitato di Gestione

Esito dell'istruttoria:

Per quanto sopra evidenziato si ritiene opportuno proporre alla Giunta regionale l'approvazione del presente atto deliberativo

La sottoscritta, in relazione alla presente deliberazione, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il responsabile del procedimento
Francesca Testoni
Documento informatico firmato digitalmente

**PARERE DEL DIRIGENTE DEL SETTORE FORESTAZIONE E POLITICHE FAUNISTICO
VENATORIE SDA AP-FM**

Il sottoscritto, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione. Dichiaro, altresì, che la presente deliberazione non necessita dell'attestazione di copertura finanziaria e ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64.

Il dirigente del Settore
Giuseppe Serafini
Documento informatico firmato digitalmente

VISTO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

Il sottoscritto, considerato il documento istruttorio e il parere reso dal dirigente del Settore Forestazione e politiche faunistico venatorie SDA AP-FM ai sensi dell'articolo 4, comma 5 della



Saverio Neri

Alberto Guadagnone



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

LR n. 18/2021, appone il proprio "Visto".

Il dirigente della Direzione

Lorenzo Bisogni

Documento informatico firmato digitalmente

**PROPOSTA DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
SVILUPPO ECONOMICO**

Il sottoscritto propone alla Giunta regionale l'adozione della presente deliberazione. Dichiaro, altresì, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarmi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il direttore del Dipartimento

Stefania Bussoletti

Documento informatico firmato digitalmente

FIRMATARI

FRANCESCA TESTONI (responsabile procedimento)

GIUSEPPE SERAFINI (dirigente del settore infrastrutture e foreste - sda ap/fm)

LORENZO BISOGNI (dirigente della direzione agricoltura e sviluppo rurale)

STEFANIA BUSSOLETTI (direttore del dipartimento sviluppo economico)

NADIA GIULIANI (sostituto segretario di giunta)

FRANCESCO ACQUAROLI (presidente)

ALLEGATI PARTE INTEGRANTE DELL'ATTO

346.pdf - FDAC9BDF7D34A5B8FF72348B435C85F3E9A6ADF1008BF01C38FA46579FF6E8FA



ELENCO COMPONENTI ASSEMBLEA		
CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI		
NOME E COGNOME	CODICE FISCALE	FIRMA
CASAGRANDE CONTI SANDRO	CSGSA176242RA366U	<i>[Signature]</i>
CECCHINI DANIELE	CCCDNLPRM22E388F	<i>[Signature]</i>
MONTALBINI MARINO	MNTHRU60P23A366D	<i>[Signature]</i>
VITALETTI ROBERTO		
COPAGRI		
MARCHETTI RAFFAELI		
MAZZOLI PAOLO	AZIFLA26C021008I	<i>[Signature]</i>
FEDERAZIONE PROVINCIALE COLTIVATORI DIRETTI		
ALOISI ALESSANDRO	LSALSN94C04I608M	<i>[Signature]</i>
BAIANI CLAUDIO	BNCLD76E14E388Z	<i>[Signature]</i>
MAFFEO MASSIMO	MAFMSH72A10D208R	<i>[Signature]</i>
MAGNONI CLAUDIO	MGNCID66YM2133Y	<i>[Signature]</i>
MANIERI SERGIO	MANSRG6LB24A86W	<i>[Signature]</i>
MARCHEGIANI SAMUELE	MRC5HL92P06E625G	<i>[Signature]</i>
MARINANGELI MAURIZIO	MRNMRZ60EMF636S	<i>[Signature]</i>
MICHELINI MASSIMO	MCHMSH79P06I608D	<i>[Signature]</i>
OTTAVIANI CLAUDIO	ITUCLD67D18I461W	<i>[Signature]</i>
PERGOLESI GIANNETTO	PRGGNT09M08D897L	<i>[Signature]</i>
RAFFAELI FRANCESCO	RFFPNE85M14I608R	<i>[Signature]</i>
SCHIAROLI RENATO	SCARNT68S19D007S	<i>[Signature]</i>
UNCINI GIANCARLO	NCNGCRS2R14977I	<i>[Signature]</i>
ARCICACCIA		
PONGETTI PIERINO		
ASSOCIAZIONE NAZIONALE LIBERA CACCIA		
BELLUCCI FIORINO	BLLFRNG5T101000Z	<i>[Signature]</i>
MENZOLINI MAURIZIO	MUZMRZ77L28F461P	<i>[Signature]</i>
PEGOLI FRANCESCO	PELFNC77I271E20A	<i>[Signature]</i>
SBRISCA MASSIMO		
SALTARELLI ROLANDO	<i>[Signature]</i>	<i>[Signature]</i>
ENALCACCIA		
FILIPPINI MIRCO	<i>[Signature]</i> FLPHRE76M05I261V	<i>[Signature]</i>
FEDERAZIONE ITALIANA DELLA CACCIA		
BACHIOCCHI ALFIO	BCELFA57S08D007Z	<i>[Signature]</i>
BIANCHETTI GIANLUCA	BACCLC81E03D488B	<i>[Signature]</i>
BRUGIATELLI FRANCO	BRGFWE6IT25F153A	<i>[Signature]</i>
FENUCCI ANNA MARIA ELISABETTA	FNCNLS79L6P E388F	<i>[Signature]</i>
MONNATI MAURIZIO	MNNMREX0T0ZF601C	<i>[Signature]</i>
NISI SERGIO		
PRINCIPI MARCO	PRU HRC66D11I608D	<i>[Signature]</i>
PUERINI MIRKO	PRN HRC79A03E388M	<i>[Signature]</i>
RADICIONI SANDRO	RDCDRA56A21J608D	<i>[Signature]</i>



ALLEGATO
AL LITTO N. _____
DI RACCOLTA
612

[Handwritten signature]
Santo Feltri
Alberto Biondini

FACCIATA PRIVA DI SCRITTURAZIONE

FACCIATA PRIVA DI SCRITTURAZIONE

NOME E COGNOME	CODICE FISCALE	FIRMA
RINALDI MARCELLO		
TARSI SIMONE		
ITALCACIA		
SGHIATTI PATRIZIO		
LEGAMBIENTE		
BALDELLI PIERAMELIO	BLDFML59M29E608L	<i>Balducci</i>
CARBINI LORIS		
COPPA DANILO	CPPDNL70607A27IE	<i>Coppa</i>
COSTANTINI RICCARDO		
FEBO PAOLO		
PETROLATI SANTE		
ROMAGNOLI EMANUELE		
ROMAGNOLI GRAZIANO	RMGGZL54708A769D	<i>Romagnoli</i>
SIMONETTI MARCO		
U.R.C.A.		
CHIABRERA GIACOMO		
MORBIDELLI MICHELE		
ROSSETTI MICHELE		

*Scavo Pab i
Alberto Guendimorte*

[Handwritten signature]



FACCIATA PRIVA DI SCRITTURAZIONE

FACCIATA PRIVA DI SCRITTURAZIONE

COMPONENTI COMITATO DI GESTIONE		NOME	CODICE FISCALE	FIRMA
COGNOME				
Maffeo		Massimo	MFFMSM72A10D208R	
Ottaviani		Claudio	TTVCLD67D19I461W	
Cecchini		Daniele	CCDNLS84H2E388Z	
Medici		Sauro	MDCSRA66B10F745K	
Giuliani		Samuele	GLNSML71D09H322E	
Pongetti		Pierino	PNGPRN63D02I608J	
Romagnoli		Graziano	RMGGZN59T08A769U	
Chiabrera		Giacomo	CHBGCM72A18G224T	
Stefanini		Luca	STFLCU89R21E388A	
Filippini		Mirco	FLPMRC76H05I461V	
Allegrezza		Daniele	LLGDNL84C21I461N	

Luca Polini
Alberto Guadimonte



ALLEGATO 1
ALL'ATTO N. 642
DI RACCOLTA

FACCIATA PRIVA DI SCRITTURAZIONE

STATUTO

TITOLO I-

Denominazione - Sede - Durata - Scopi dell'Associazione

ALLEGATO E
ALL'ATTO N. 642
DI RACCOLTA

Art. 1

Denominazione

1. L'Associazione denominata "Ambito Territoriale di Caccia AN1", è costituita, ai sensi dell'art.14 e seguenti del Codice Civile, nonché della Legge 157/1992 e della Legge regionale 7/1995 e successive modificazioni, quale Associazione di diritto privato che persegue finalità di interesse pubblico, è soggetta all'applicazione del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni) e all'applicazione dei principi espressi dalla legge 6 novembre 2012, n. 190 (Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione)".

Negli atti ufficiali e nella corrispondenza potrà altresì essere utilizzata la seguente denominazione abbreviata: A.T.C. AN1

2. Ai sensi e per gli effetti dell'art.14 del D.P.R. 14/07/1977 n.616 e della L.R. n.7 del 05/01/1995 e l.m.e i., l'Associazione chiederà alla Regione Marche il riconoscimento ai fini dell'acquisizione della personalità giuridica.
3. Questo ATC AN1, comprende il territorio previsto nel piano faunistico vigente

Art. 2

Sede

1. La sede legale ed amministrativa è situata in Corso Mazzini, 25 - 60011 - Arcevia (AN)

Art. 3

Durata

1. La durata dell'Associazione è illimitata, ai sensi della legge 157/1992 e della Legge regionale 7/1995 e successive modificazioni. L'Associazione cesserà, in ogni caso, col cessare dello scopo sociale.

Art. 4

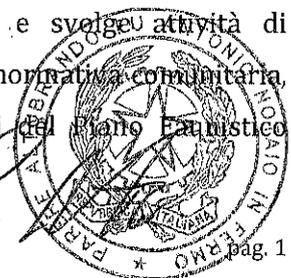
Scopi dell'Associazione

1. L'Associazione non persegue fini di lucro, svolge attività di gestione della fauna selvatica nell'interesse pubblico, opera nel territorio di propria competenza e svolge attività di organizzazione dell'esercizio della caccia programmata nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia e in modo conforme alle indicazioni del Piano Faunistico

Saverio Melicci

Alberto Greenmount

Alberto



Venatorio regionale.

2. L'Associazione inoltre:
 - a) promuove ed organizza attività di ricognizione delle risorse ambientali e della consistenza faunistica;
 - b) studia e programma gli interventi per il miglioramento degli habitat;
 - c) incentiva la collaborazione tra i cacciatori iscritti all'A.T.C. ed i proprietari e conduttori di fondi per l'ottimale gestione territoriale e ricostituzione della presenza faunistica sul territorio, prevedendo anche sistemi di incentivazione e premialità;
 - d) organizza e gestisce, anche in collaborazione con altre organizzazioni, corsi e seminari di cultura e di aggiornamento in tema faunistico ed ambientale nonché quelli previsti dalla normativa regionale;
 - e) provvede all'attribuzione di incentivi economici ai conduttori dei terreni e dei fondi rustici ai sensi e per gli effetti di cui alla legge 157/1992 e alla l.r.7/1995;
 - f) organizza e gestisce, anche in collaborazione con altre organizzazioni e/o associazioni venatorie, gli istituti di protezione faunistica (Zone di Ripopolamento e Cattura, Aree di Rispetto, Centri Pubblici di Produzione della Fauna Selvatica, zone di addestramento cani, centri privati di produzione della fauna selvatica, ecc.);
 - g) redige piani locali di assestamento faunistico, con particolare riferimento alle popolazioni selvatiche oggetto di prelievo venatorio, con contestuale puntuale programmazione degli interventi di gestione faunistica ritenuti necessari;
 - h) può proporre eventuali deroghe o modificazioni del calendario venatorio in relazione a particolari situazioni faunistiche e/o ambientali. Parimenti può adottare decisioni in merito all'attività venatoria ma esclusivamente all'interno degli spazi eventualmente a ciò riservati dal calendario venatorio.
3. L'Associazione, per il perseguimento dei propri scopi istituzionali, collabora con le Amministrazioni Pubbliche, gli Enti e le Associazioni che perseguono fini, anche parzialmente, analoghi. Potrà inoltre avvalersi della collaborazione di privati e di organizzazioni economiche con fine di lucro.
4. L'Associazione non svolge attività ulteriori e diverse da quelle rientranti nello scopo originario, eccetto quelle strumentali o accessorie a quelle statutarie, in quanto integrative delle stesse.

Titolo II – Soci e organi sociali

Art. 5

Soci

1. Fanno parte dell'Associazione i soci Ordinari e i soci Aggregati.

2. Possono essere ammessi in veste di soci ordinari esclusivamente le Associazioni/Organizzazioni riconosciute a livello nazionale individuate nelle Associazioni Venatorie (denominate in seguito AA.VV.), nelle organizzazioni Professionali agricole (in seguito AA.AA.) e nelle Associazioni di protezione ambientale (in seguito AA.PP.). Le Associazioni devono inoltre possedere i seguenti requisiti:
 - avere soci iscritti con residenza anagrafica nel territorio ricompreso da questo ATC;
 - svolgere la propria attività anche nel territorio di questo ATC.
3. I legali rappresentanti delle Associazioni o Organizzazioni di cui al precedente comma 2 che intendono diventare soci Ordinari dell'ATC presentano domanda allo stesso entro 4 mesi dal termine del mandato del Comitato di Gestione in carica, allegando la documentazione atta a comprovare il possesso dei requisiti indicati al precedente comma. Il Comitato di Gestione dell'ATC, verificati i requisiti, provvede ad ammettere il socio Ordinario entro 30 giorni successivi al ricevimento della richiesta.
4. Il socio Ordinario fa parte dell'ATC senza limiti di tempo, fatto salvo che venga formulata disdetta scritta o vengano meno i requisiti previsti.
5. Il socio Ordinario partecipa con i propri delegati agli organi dell'ATC dal momento di costituzione sino al termine del mandato temporale degli stessi.
6. Il socio Aggregato è il cacciatore iscritto all'ATC a seguito del pagamento della quota di importo stabilito dal Comitato di Gestione. I termini di versamento della quota e il periodo di efficacia dell'iscrizione sono stabiliti dalle norme regionali in materia.
7. Il socio Aggregato viene ammesso in base ai criteri stabiliti dalla normativa regionale in materia.
8. La qualità di socio Aggregato si perde per recesso (nel rispetto dei termini dell'art.24 C.C.), per esclusione o per morte.
9. Il socio Aggregato che recede dall'Associazione per comprovate cause di forza maggiore ha diritto al rimborso della quota di iscrizione quando non abbia esercitato l'attività di prelievo venatorio nel corrente anno.

Art. 6

Organi sociali

1. Sono organi dell'Ambito Territoriale di Caccia:
 - a) l'Assemblea dei soci Ordinari;
 - b) il Comitato di Gestione;
 - c) il Presidente;
 - d) il Revisore Unico.

Art. 7

L'Assemblea dei soci Ordinari

1. L'Assemblea è composta dai n. 40 delegati dei Soci Ordinari ripartiti nelle seguenti categorie:

Luigi Meloni
Alberto Bramante

Alberto Bramante



- a) Cacciatori: con n. 15 delegati delle AA.VV.;
 - b) Agricoltori: con 15 delegati delle AA.AA.;
 - c) Protezionisti: con 10 delegati delle AA.PP..
2. L'Assemblea viene costituita con la seguente modalità:
- a) Entro 60 giorni dalla scadenza del mandato dell'Assemblea il socio Ordinario, a pena di decadenza, su richiesta del Presidente in carica dell'ATC, comunica con autocertificazione il numero dei propri soci con residenza anagrafica nel territorio dell'ATC, iscritti alla data del 31 dicembre dell'anno precedente.
In caso di Associazioni agricole, l'autocertificazione del numero dei soci iscritti riguarda esclusivamente quelli individuati come imprese agricole.
 - b) Per ogni categoria indicata al precedente comma 1, l'ATC assegna il numero dei delegati in Assemblea ad ogni socio Ordinario con una percentuale determinata dalla proporzione tra il numero dei soci di ogni Associazione rispetto al totale dei soci di tutte le Associazioni. Eventuali arrotondamenti devono essere determinati per eccesso con decimali superiori a 0,51 e per difetto con decimali inferiori a 0,5. Nel caso che con gli arrotondamenti si determini il resto di un delegato, questo deve essere accreditato alla prima Associazione a cui non sono stati assegnati delegati per arrotondamenti in difetto.
 - c) Almeno 45 giorni prima della scadenza del mandato dell'Assemblea, l'ATC comunica il numero dei delegati ammessi a far parte dell'Assemblea ad ogni socio Ordinario il quale nei 15 giorni successivi, a pena di decadenza, provvede ad indicare i nominativi dei propri delegati quali membri dell'assemblea dei soci Ordinari. I delegati devono avere residenza anagrafica nell'Ambito Territoriale di Caccia.
3. Ricevuti i nominativi dei delegati dei soci Ordinari di cui al comma 2 lettera c), il Comitato di Gestione, verificati i requisiti di cui al comma 6 lettere b), c) e d), prima del termine del proprio mandato, nomina la composizione dell'Assemblea e quindi il presidente uscente dell'ATC convoca l'Assemblea per il suo insediamento e per procedere all'elezione dei componenti del Comitato di Gestione, in base al principio di rappresentatività nel territorio, secondo le regole di seguito indicate, fermo restando che ciascun socio ordinario non può avere più di due rappresentanti all'interno del Comitato di gestione di cui all'articolo 8, comma 1 e fermo restando il rispetto di quanto previsto dal successivo Art. 8:
- i Delegati di ciascuna categoria di Soci Ordinari eleggono i membri del Comitato di Gestione che spettano alla categoria medesima;
 - ogni Delegato può indicare al massimo un solo nominativo;
 - la procedura elettiva viene espletata mediante votazione segreta.
4. In base alle regole di cui al comma 3, sono inoltre fissate le modalità di sostituzione di un componente del Comitato, decaduto dalle proprie funzioni ai sensi dei commi 7 e 8 dell'articolo 8.
5. I delegati dell'Assemblea cessano il loro incarico nei seguenti casi:

- a) Morte;
 - b) Dimissioni;
 - c) Revoca.
6. Il delegato è revocato dal suo ruolo in Assemblea nei seguenti casi:
- a) Assenza ingiustificata a tre riunioni consecutive;
 - b) Siano dichiarati ineleggibili per le motivazioni di incompatibilità previste dalla legge;
 - c) Infrazioni in materia venatoria che determinano la sospensione della Licenza di caccia;
 - d) Condanne penali passate in giudicato per reati societari, in materie ambientali o per reati per i quali sia stata irrogata l'interdizione dai pubblici uffici;
 - e) Qualora le Associazioni o le Organizzazioni di appartenenza revochino con provvedimento formale le designazioni dei propri rappresentanti in seno all'Assemblea;
 - f) Per comportamento gravemente lesivo della dignità e/o degli interessi dell'associazione;
 - g) nel caso di nomina a membro del Comitato di Gestione.
7. In caso di morte, dimissioni o revoca di un delegato dell'Assemblea, entro quindici giorni dal fatto, il Presidente del Comitato di Gestione chiede all'Associazione o Organizzazione di appartenenza del delegato deceduto, dimessosi o revocato di indicare il/i nominativo/i per la sostituzione e nella successiva convocazione dell'Assemblea ratifica la sua sostituzione.
8. Alle sedute dell'Assemblea vengono invitati, senza potere di voto, i rappresentanti del Comitato di Gestione.
9. È ammessa una sola delega di voto, ad esclusione del voto per la nomina dei componenti del Comitato di Gestione.
10. L'Assemblea permane in carica cinque anni e comunque continua ad esercitare le sue funzioni in ordinaria amministrazione fino all'insediamento della nuova Assemblea.
11. Nel caso in cui uno o più soci Ordinari disdicano l'adesione all'ATC con la revoca dei propri delegati in assemblea, il Comitato di gestione procede alla sostituzioni dei delegati attribuendo ai soci ordinari della stessa categoria un numero di delegati secondo le modalità stabilite al precedente comma 2, fatto salvo che le dimissioni interessino più del 40% dei delegati totali, nel cui caso l'assemblea decade e il Comitato deve procedere alla nuova costituzione della stessa secondo le modalità riportate al precedente comma 2.

Art. 8

Il Comitato di Gestione

1. Il Comitato di Gestione (CO.GE.) è composto da dieci (10) componenti così suddivisi:
- a) n. 2 rappresentanti nominati della Regione ai sensi del comma 2 ter dell'art. 18 della L.R. 7/1995;
 - b) n. 3 rappresentanti della AA.VV. eletti dall'Assemblea;
 - c) n. 3 rappresentanti delle AA.AA. eletti dall'assemblea;
 - d) n. 2 rappresentanti delle AA.PP. eletti dall'assemblea.

L'Assemblea entro 45 giorni dalla sua costituzione elegge i componenti di cui ai punti b) e c) d)

Saverio Felici
Alfredo Bruckmoeller

Alfredo Bruckmoeller



del nuovo Comitato di Gestione.

2. I rappresentanti delle Associazioni, che sono soci Ordinari dell'ATC, vengono eletti dall'Assemblea con le seguenti modalità:
 - a) Ogni candidato può essere indicato da un solo socio Ordinario (associazioni) e deve essere cittadino residente anagraficamente nel territorio dell'ATC e può candidarsi quale rappresentante di un'associazione a cui è regolarmente iscritto;
 - b) L'elezione dei componenti del Comitato di Gestione non è valida se non è fatta con l'intervento dei due terzi dei componenti l'assemblea in carica;
 - c) Non è consentito il voto per delega;
 - d) Viene eletto il candidato che ottiene il maggior numero di preferenze. In caso di parità di preferenze viene eletto colui che appartiene all'associazione che vanta il maggior numero di soci dichiarati.
 - e) Nel caso in cui la parità di preferenze riguardi candidati della medesima associazione, verrà eletto il più giovane dei due.
3. Non possono essere designati alla carica di membro del Comitato coloro i quali abbiano commesso negli ultimi cinque anni infrazioni per cui sia stata disposta la sospensione della licenza di caccia.
4. La carica di componente del Comitato di Gestione dell'A.T.C. è incompatibile con quella di Presidente della Regione, di Assessore regionale, di Consigliere regionale, nonché con quella di Presidente o Consigliere ricoperta in una Associazione di cui alle lettere b), c) e d) di cui al comma 1, diversa da quella che lo ha indicato.
5. Il Comitato di Gestione rimane in carica 5 anni e comunque continua ad esercitare le sue funzioni in ordinaria amministrazione fino all'insediamento del nuovo Comitato di gestione. A seguito del recesso di un componente il CO.GE. entro 30 giorni procede alla sua sostituzione.
6. Nel caso il CO.GE. non abbia sostituito il componente decaduto, entro i termini previsti dal comma 5, lo stesso CO.GE. decade e viene avviata una nuova procedura di elezione.
7. I componenti del Comitato di Gestione cessano dal loro incarico nei seguenti casi:
 - a) Morte
 - b) Dimissioni
 - c) Revoca
8. La revoca della carica di componente del Comitato di Gestione, deliberata dal Comitato di Gestione, si può verificare nei seguenti casi:
 - a) Assenza ingiustificata a tre riunioni consecutive di Comitato di gestione e/o delle commissioni operative;
 - b) Assenti ingiustificati ad oltre un terzo delle riunioni nell'arco di dodici mesi;
 - c) Decadenza per motivazioni di incompatibilità sopraggiunte;
 - d) Infrazioni in materia venatoria che determinano la sospensione della Licenza di caccia;
 - e) Condanne penali passate in giudicato per reati societari, in materie ambientali o per reati per i quali sia stata irrogata l'interdizione dai pubblici uffici;

- f) Qualora le Associazioni o le Organizzazioni di appartenenza o gli Enti revochino con provvedimento formale le designazioni dei propri rappresentanti in seno al Comitato di Gestione;
 - g) Qualora il componente del Comitato di Gestione assuma un incarico di presidente o consigliere in una Associazione di cui alle lettere b), c) e d) di cui al comma 1, diversa da quella che lo ha indicato;
 - h) per comportamento gravemente lesivo della dignità e/o degli interessi dell'associazione
9. In caso di morte, dimissioni o revoca di un componente del Comitato di Gestione, entro quindici giorni dal fatto, subentra il primo delegato risultante non eletto nel rispetto della rappresentanza delle categorie.

Art. 9

Il Presidente

1. Il Presidente è eletto dal Comitato di Gestione (CO.GE) tra i suoi componenti nella prima seduta di insediamento. I componenti del CO.GE. esprimono il loro voto attraverso una sola preferenza.
2. È eletto Presidente colui che ottiene il maggior numero di voti, e a parità di voti, il più giovane di età.
3. L'elezione del Presidente è valida se al voto partecipano almeno i due terzi dei componenti del CO.GE in carica ed a maggioranza dei voti dei partecipanti (metà più uno dei voti).
4. La mancata elezione del Presidente dopo due scrutini determina il ricorso al ballottaggio tra i due candidati che hanno ottenuto il maggior numero di voti.
5. Nella prima seduta del CO.GE. viene eletto, con le modalità indicate ai precedenti commi 1 e 2.
6. In caso di dimissioni o di impedimento permanente del Presidente, le funzioni sono assunte dal Vice-Presidente che quando non disponibile viene sostituito dal membro del CO.GE. più anziano.
7. In caso di decadenza del CO.GE., le procedure di nuova elezione dell'Assemblea sono assolte dal Revisore unico.

Art. 10

Incompatibilità Presidente e componente CO.GE.

1. Coloro che ricoprono la carica di Presidente o di componente del Comitato di gestione, non possono instaurare con l'ATC, alcun rapporto contrattuale di natura economica connesso con le proprie attività commerciali, industriali o professionali.
2. Si escludono dal carattere di incompatibilità eventuali rapporti economici derivanti da:
 - a. contributi risarcimento danni;
 - b. contributi opere di prevenzione;
3. sono incompatibili tutte le situazioni che possono porre in conflitto, anche potenziale, l'interesse

Saverio Melini
Alberto Zuccherato

Art. 11

Alberto Zuccherato



Il Revisore unico

1. Il Revisore unico è nominato dall'Assemblea e resta in carica cinque anni.

TITOLO III -

Competenze e modalità di funzionamento degli Organi sociali

Art. 12

Funzioni dell'Assemblea

1. L'Assemblea svolge le seguenti funzioni:
 - a) Approva lo statuto e le relative modifiche su proposta del Comitato di Gestione;
 - b) Approva il Bilancio di previsione e consuntivo: il bilancio di previsione è approvato entro il 31 dicembre e quello consuntivo entro il 31 maggio;
 - c) Approva i regolamenti (relativi alla gestione faunistica, quando la procedura è prevista dalle norme regionali);
 - d) Elegge il Comitato di Gestione e l'eventuale sostituzione dei suoi componenti con le modalità di cui all'art.8;
 - e) Nomina il Revisore Unico;
 - f) Nomina, in caso di scioglimento dell'Associazione, il liquidatore o il collegio dei liquidatori.
 - g) Stabilisce l'entità dei rimborsi spesa spettanti ai membri degli organi sociali.
2. Le decisioni sono assunte dall'Assemblea con le seguenti modalità:
 - a) In prima convocazione, alla presenza di tutti i delegati, con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei votanti;
 - b) In seconda convocazione, con la presenza della maggioranza dei delegati, con il voto favorevole di almeno la maggioranza dei delegati presenti;
 - c) A Ciascun delegato potranno essere conferite non più di due deleghe ad agire in rappresentanza di altri delegati;
3. L'elezione delle cariche sociali e le deliberazioni che riguardano le persone sono effettuate a scrutinio segreto. In ogni altro caso avviene per alzata di mano salvo che la maggioranza dell'assemblea non deliberi una diversa forma di votazione.
4. L'astensione non è computata tra i voti validi ma viene conteggiata nel determinare la maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.
5. Tutte le sedute dell'Assemblea dovranno essere verbalizzate dal Segretario.
6. In assenza del Segretario sarà chiamato a verbalizzare un membro dell'Assemblea o un dipendente dell'A.T.C.
7. La verbalizzazione delle riunioni potrà avvenire anche mediante sistemi di registrazione su supporti magnetici o elettronici.

8. L'Assemblea si riunisce su convocazione del Presidente almeno due volte all'anno e comunque ogni qual volta se ne ravvisi la necessità.
9. L'assemblea viene convocata, entro 15 giorni, su richiesta congiunta di almeno n. 15 componenti della stessa.
10. La convocazione del Presidente contiene la data, il luogo e l'Ordine del Giorno della riunione.
11. La convocazione è effettuata tramite comunicazione postale o per Posta Elettronica Certificata spedita almeno quindici giorni prima della data fissata per la riunione.
12. L'Assemblea, inoltre, ratifica i provvedimenti adottati in via d'urgenza dal Comitato di Gestione.
13. L'Assemblea, in caso di scioglimento dell'Associazione, delibera su:
 - a) la nomina ed il numero dei liquidatori e le regole di funzionamento del collegio in caso di pluralità di liquidatori;
 - b) i criteri in base ai quali deve svolgersi la liquidazione;
 - c) il compenso dei liquidatori, la durata della carica nonché le modalità ed i limiti operativi dell'attività rimessa ai liquidatori stessi.

Art. 13

Funzioni del comitato di gestione

1. Le funzioni del Comitato di Gestione sono stabilite dall'Art. 19 della L.r. n. 7/95 e ss.mm.ii.
2. Il Comitato di Gestione inoltre:
 - a) Delibera ogni atto necessario all'attuazione dei programmi di gestione e all'espletamento delle sue funzioni compresa l'assunzione o il licenziamento del personale, nonché agli incarichi di consulenza e assistenza;
 - b) Predisporre i Bilanci da sottoporre all'Assemblea;
 - c) Vigila sul comportamento dei Soci e delibera eventuali provvedimenti;
3. Il Comitato di Gestione si riunisce su convocazione del Presidente almeno una volta a bimestre e comunque ogni qual volta se ne ravvisi la necessità.
4. La convocazione del Presidente contiene la data, il luogo e l'Ordine del Giorno della riunione.
5. La convocazione è effettuata tramite comunicazione postale o per Posta Elettronica Certificata o tramite consegna a mano almeno sette giorni prima della data fissata per la riunione. Tuttavia, in caso di urgenza, è ammessa la convocazione per posta elettronica o telefonica o tramite messaggistica istantanea, con preavviso minimo di 48 ore.
6. Il Comitato può essere convocato, entro 15 giorni, anche su richiesta espressa di almeno n. 3 dei propri componenti.
7. Le riunioni del Comitato di Gestione sono valide se risultano presenti in prima convocazione almeno i due terzi dei componenti, ed in seconda convocazione almeno la maggioranza dei componenti.
8. Il mancato raggiungimento del numero minimo dei componenti determina il rinvio della seduta.
9. Le decisioni assunte sono valide se deliberate con il voto favorevole della maggioranza dei

Santo Meloni
Alberto Bianchi

Alberto



componenti presenti e votanti. L'astensione non è computata tra i voti validi ma viene conteggiata nel determinare la maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

10. Le votazioni sulle decisioni assunte dal Comitato di Gestione vengono effettuate di norma in forma palese.
11. Tutte le sedute del Comitato di Gestione dovranno essere verbalizzate dal Segretario.
12. In assenza del Segretario sarà chiamato a verbalizzare un altro membro del comitato o un dipendente dell'A.T.C.
13. La verbalizzazione delle riunioni conformemente alle norme di legge e potrà avvenire anche mediante sistemi di registrazione su supporti magnetici o elettronici.
14. La lettura ed approvazione del verbale predisposto a cura del Segretario avverranno nella riunione successiva.
15. Ogni Consigliere intervenuto alle riunioni ha facoltà di richiedere l'inserimento a verbale della propria dichiarazione di voto.
16. I verbali del Comitato di Gestione sono trasmessi dagli ATC, con cadenza bimestrale, alla struttura regionale competente in materia di caccia.
17. In caso di inadempienze, inerzia o di gestione non rispondente alle necessità, rilevato dalla Regione e conseguente applicazione del comma 6 dell'articolo 18 della L.R.7/1995, il Presidente ed i componenti del comitato di gestione, responsabili delle violazioni, non possono essere nuovamente designati.

Art.14

Funzioni del Presidente

1. Il Presidente è il legale rappresentante dell'Associazione e rappresenta l'A.T.C. di fronte ai terzi e in giudizio, nonché negli organismi pubblici e privati cui l'A.T.C. aderisce.
2. Nell'esercizio delle proprie funzioni il Presidente:
 - a) nomina, rispettivamente nell'ambito del Comitato di Gestione e dell'Assemblea, un segretario con funzioni di verbalizzante delle riunioni. Svolge le funzioni di segretario verbalizzante un dipendente dell'A.T.C. o un collaboratore esterno o un membro del comitato di gestione. I verbali sono sottoscritti dal Presidente e dal Segretario;
 - b) convoca e presiede l'Assemblea, fissa la data, il luogo e l'ordine del giorno e ne coordina i lavori;
 - c) convoca il Comitato di Gestione e lo presiede coordinandone i lavori, fissa l'ordine del giorno, la data, l'ora e il luogo della seduta. La convocazione è effettuata tramite comunicazione postale spedita almeno sette giorni prima della data fissata per la riunione o per Posta Elettronica Certificata. Tuttavia, in caso di urgenza, è ammessa la convocazione per posta elettronica o telefonica o tramite messaggistica istantanea, con preavviso minimo di 48 ore.
 - d) adotta tutti i provvedimenti demandati alla sua competenza dal Comitato di Gestione;
 - e) nei casi di necessità ed urgenza adotta i provvedimenti di competenza del Comitato di Gestione, al quale sono sottoposti per la ratifica nella prima riunione utile;

- f) vigila sull'andamento della gestione e sovrintende all'attività generale dell'A.T.C., assumendo gli atti di competenza;
 - g) è consegnatario dei mezzi di esercizio e dei beni in uso all'A.T.C.;
 - h) cura l'esecuzione dei deliberati dell'Assemblea e del Comitato di Gestione, e coordina le attività dell'Associazione.
3. Non possono essere designati alla carica di Presidente coloro i quali abbiano commesso negli ultimi cinque anni infrazioni per cui sia stata disposta la sospensione della licenza di caccia.
 4. La carica di Presidente è incompatibile con quella di Presidente della Regione, di Assessore regionale, di Consigliere regionale.

Art. 15

Funzioni del Revisore unico

1. Il Revisore unico controlla la regolare tenuta della contabilità nel rispetto della normativa vigente e dello statuto con i doveri previsti dall'articolo 2403 Codice Civile, con i poteri previsti dall'art. 2403-bis Codice Civile nonché con le funzioni di controllo contabile disciplinate dall'articolo 2409-bis ~~ter~~ Codice Civile (art. 2409 ter abrogato)

TITOLO IV -

Patrimonio sociale e Bilancio

Art. 16

Patrimonio sociale e risorse economiche dell'A.T.C.

1. Il patrimonio dell'A.T.C. è indivisibile, sia durante la vita dell'Associazione, sia in caso di suo scioglimento.
2. Il patrimonio dell'A.T.C. è costituito da:
 - a) risorse economiche per il proprio funzionamento:
 - quote associative annuali degli associati;
 - contributi degli aderenti e dei privati;
 - altri contributi, erogazioni, lasciti e/o donazioni di Enti e/o soggetti pubblici e privati.
 - beni mobili e immobili di proprietà dell'Associazione o che potranno essere acquistati e/o acquisiti da lasciti e donazioni;
 - b) da eventuali fondi di riserva costituiti con le eccedenze di bilancio.
3. Tutte le entrate devono essere destinate alla realizzazione delle finalità dell'Associazione.

Luca Molini

Alberto Brevikmarke

Art. 17

Quote associative

[Signature]



1. La quota di iscrizione ad un A.T.C. è stabilita dal Comitato di Gestione, nel rispetto di quanto stabilito dalla normativa vigente.

Art. 18

Esercizio finanziario e bilanci

1. L'esercizio finanziario dell'A.T.C. ha inizio il 1° gennaio e termina il 31 dicembre.
2. Entro il 31 marzo dell'anno successivo all'esercizio finanziario considerato, il Comitato di Gestione redige il bilancio consuntivo, che sottopone all'approvazione dell'assemblea.
3. Entro il 31 marzo di ogni anno, fatto salvo quanto espressamente disposto da specifici ed ulteriori atti della Regione, il Comitato di Gestione presenta alla Regione il rendiconto tecnico e finanziario relativo all'utilizzo dei finanziamenti loro eventualmente assegnati a carico del bilancio regionale.
4. Il bilancio consuntivo è redatto secondo il principio di competenza ed è costituito dal rendiconto annuale economico e finanziario delle attività svolte e dallo stato patrimoniale.
5. Entro il 30 novembre di ogni anno il Comitato di Gestione redige il bilancio preventivo (dell'esercizio finanziario successivo), e lo sottopone all'approvazione dell'assemblea. Qualora particolari esigenze lo richiedano, la redazione del bilancio può essere posticipata al mese di dicembre
6. Nel bilancio deve essere previsto uno specifico capitolo di spesa per il risarcimento dei danni arrecati alle produzioni agricole dalla fauna selvatica e dall'esercizio dell'attività venatoria nonché all'erogazione di contributi per interventi finalizzati alla prevenzione dei danni medesimi e per gli interventi di miglioramento ambientale in favore della fauna.
7. Gli eventuali avanzi di gestione possono essere destinati esclusivamente alle attività istituzionali dell'A.T.C.
8. È fatto divieto di distribuire ai soci, anche in modo indiretto, avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale.
9. I bilanci devono essere trasmessi ai soci ordinari e restare depositati presso la sede dell'A.T.C., nei 15 giorni anteriori alla data di convocazione dell'Assemblea che li approva, a disposizione dei Soci.
10. I Soci aggregati possono ottenere copia dei bilanci, previo pagamento dei diritti stabiliti dal Comitato di Gestione.

Art. 19

Liquidazione e devoluzione del patrimonio sociale

1. In caso di scioglimento dell'A.T.C. è compito dell'Assemblea nominare un liquidatore o un collegio di liquidatori.
2. A seguito dello scioglimento è fatto obbligo devolvere il patrimonio ad Enti o Associazioni con le stesse finalità secondo le disposizioni del Codice civile. A tal fine è necessario redigere il rendiconto economico annuale fino alla data della chiusura dell'Associazione da portare per l'approvazione all'Assemblea dei soci

Art. 20

Rimborsi spese

1. Ai membri degli organi sociali spetta il rimborso spese per la partecipazione ad ogni iniziativa ordinaria inerente alle attività proprie dell'Associazione.
2. L'entità del rimborso spese e di eventuali gettoni di presenza è deliberata dall'Assemblea dei soci e trova copertura finanziaria nelle risorse proprie dell'A.T.C.
3. Il rimborso chilometrico è ammesso secondo le tabelle ACI, ovvero nella misura di un quinto del costo della benzina a chilometro percorso o secondo altre indicazioni assunte ed approvate dall'Assemblea.
4. Il Comitato di Gestione può autorizzare il rimborso spese anche a favore dei soci aggregati.

TITOLO V-

Norme di completamento

Art. 21

Norme transitorie e finali

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente Statuto, si rinvia alle norme del Codice Civile e delle leggi vigenti.

Art. 22

Foro competente

Per qualunque controversia sorga in dipendenza di affari sociali e della interpretazione o esecuzione del presente Statuto è competente il foro del luogo ove l'associazione ha la propria sede legale.

Luca Hedra

Alberto Beaulmonte

[Handwritten signature]



FACCIATA PRIVA DI SCRITTURAZIONE

**CERTIFICATO DI CONFORMITA' DI COPIA INFORMATICA A
ORIGINALE ANALOGICO**

**(Articolo 22, D. Lgs. 7 marzo 2005 n. 82, art. 68 ter
L. 16 febbraio 1913 n. 89)**

Certifico io sottoscritto Avv. Altobrando Parere, Notaio di Fermo, iscritto al Ruolo presso il Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Ascoli Piceno e Fermo, mediante apposizione al presente file della mia firma digitale, dotata di certificato rilasciato dal Consiglio Nazionale del Notariato, che la presente copia composta di n.19 (diciannove) fogli e n. 37 (trentasette) facciate inclusa la presente, redatta su supporto informatico, è conforme al documento originale analogico, firmato a norma di legge.

Fermo, 28 maggio 2025.

File firmato digitalmente dal Notaio Altobrando Parere di Fermo.